

""Premesso che

Sabato 10 dicembre 2011 il campo rom della Continassa a Torno è stato assaltato e dato alle fiamme dopo la denuncia di uno stupro rivelatasi in seguito infondata.

Martedì 13 dicembre 2011 a Firenze sono stati brutalmente assassinati i lavoratori senegalesi Mor Diop e Samb Modou, mentre Sougou Mor e Mbenghe Chieike sono stati gravemente feriti da un mano armata dall'odio xenofobo.

Venerdì 16 dicembre 2011 a Verona, un ragazzo cingalese di 13 anni è stato malmenato e insultato da tre coetanei per futili motivi e i tre sono stati accusati di lesioni aggravate e di discriminazione razziale.

Sabato 17 dicembre, si è tenuta a Firenze una manifestazione di sostegno e solidarietà alla città, alla comunità senegalese di Firenze e alle famiglie delle vittime della strage di Piazza San Lorenzo a cui hanno partecipato centinaia di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e aderenti a diversi contesti politici.

Quanti hanno perso la vita o sono stati gravemente feriti o danneggiati dagli atti di violenza razzista sono vittime della manifestazione estrema di un razzismo quotidiano che umilia anche la nostra dignità di cittadini.

Considerato che

Non si ritiene sufficiente esprimere la solidarietà alle comunità colpite per una giornata soltanto, ma questi atti necessitano di una condanna ampia e plurale, che esprima lo sdegno per i barbari assassini e le violenze commesse e la ferma volontà di operare concretamente perché simili fatti non si ripetano.

Lo stesso Ministro per la Immigrazione e la Cooperazione internazionale Andrea Riccardi ha espresso la sua preoccupazione affermando: << Questi episodi sono un campanello di allarme e non possiamo liquidare questi avvenimenti come fatti passeggeri. Sono un rischio per l'integrazione e la tenuta del nostro paese e dimostrano che la crisi attuale non è solo economica ma molto più profonda. Non vorrei che si inneschasse un clima di tensione, dovuto ai sacrifici imposti, che si scarichi sui più deboli.>>.

Accanto a manifestazioni di grande solidarietà e commozione alle vittime delle violenze razziste sono state manifestate diverse posizioni inneggianti ai fatti di Firenze e Torino, da ciò si evince che la predicazione del disprezzo e dell'odio razziale sono piaghe morali e sociali evidentemente non ancora del tutto debellate.

La nostra città è all'avanguardia per l'applicazione e il rispetto delle politiche sull'immigrazione e su tutte le azioni volte al rispetto e alla integrazione delle comunità straniere residenti sul proprio territorio.

Chiede al Sindaco e alla Giunta

Di manifestare la propria solidarietà al Sindaco di Firenze, al sindaco di Verona, al Sindaco di Torino e a tutti i loro cittadini, in particolare alla comunità senegalese di Firenze, alla comunità Rom di Torino e alla comunità cingalese di Verona.

Di proseguire con ogni mezzo e strumento nella applicazione delle politiche di integrazione delle comunità straniere sul nostro territorio e sulla accoglienza delle persone immigrate, dei rifugiati e dei richiedenti asilo politico.

Di intervenire con forza sul piano culturale e sulla formazione del senso comune, promuovendo il rispetto e la dignità di ogni persona, attraverso per esempio iniziative per i cittadini e soprattutto per i giovani e gli studenti. Riteniamo infatti che la formazione sia il principale strumento di prevenzione rispetto a questi fenomeni.

Di prevedere e promuovere sempre più iniziative volte alla rafforzamento dell'idea di Modena come città della convivenza e della solidarietà e di mobilitare tutte le energie positive presenti sul nostro territorio facendo barriera contro eventuali atti di inciviltà, razzismo e intolleranza.

Di opporsi con ogni strumento di controllo utilizzabile (intervento e indagini delle forze dell'ordine, controlli telematici e di rete web) alla diffusione in città di movimenti inneggianti all'odio razziale e alle ideologie nazi-fasciste violente e razziste.

Di interessarsi, per il tramite della Commissione Toponomastica, alla possibilità di intitolare una strada nella nostra città a tutte le vittime del razzismo e in particolare a Jerry Essan Masslo, un rifugiato sudafricano assassinato da una banda di criminali nel 1989 a Villa Literno, la cui vicenda personale emozionò profondamente l'opinione pubblica e portò ad una riforma della normativa per il riconoscimento dello status di rifugiato.""

Il sopra riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Sala, Trande, Codeluppi, Pini, Artioli, Garagnani, Morini (P.D.) e Ricci (Sinistra per Modena), è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Andreana, Artioli, Barcaiuolo, Bellei, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Liotti, Morini, Pellacani, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Sala, Santoro, Trande, Urbelli, Vecchi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bianchini, Celloni, Dori, Galli, Morandi, Poppi, Rossi E., Rossi F., Rossi N., Taddei, Torrini e il sindaco Pighi.